



→ **Le Poste** hanno dato 366mila tessere. L'Inps ne ha autorizzate solo 200mila, respinte 100mila

→ **Le Coop** «Quasi il 40% non riesce a pagare con la carta. E c'è chi lascia la spesa alla cassa...»

Social Card, il pacco di Natale di Tremonti e Berlusconi

Molti casi di carte inattive alle casse dei supermercati. I clienti provano 4 o 5 volte, prima di desistere. L'Inps ha bloccato circa 100mila richieste considerate non in regola. Ma i pensionati non lo sanno.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Natale amaro per decine di migliaia di poveri. Alle casse dei supermercati la loro «card» non passa. «Transazione non eseguita» recita il pos. Minuti d'attesa, imbarazzanti, lunghissimi, sotto gli occhi delle file prenatalizie, vocianti e nervo-

se. La macchina della carta sociale è in tilt. E loro, i poveri, non sanno nulla: silenzio dalle Poste, dall'Inps, dal Ministero, da Mastercard. La lista è lunga perché il meccanismo è complesso e infernale. Tutti sanno che c'è qualcosa che non va: la grande distribuzione, i Caf, le associazioni. Ma lo dicono a bassa voce. In questa giostra impazzita, c'è chi scopre di essere meno povero di quanto pensasse e quindi di non aver diritto a quei 40 euro al mese, chi di aver speso troppo, chi di stare ancora in lista d'attesa. Intanto il Natale è arrivato. Si avvicina la fine dell'anno, quando scadrà il termine per ottenere la prima ricarica, quella «ricca» di 120 euro. Andrà spesa entro aprile, altri-

menti sarà azzerata: il credito dura per due bimestri. La card è fatta per spendere, non per risparmiare. Se almeno funzionasse. Invece.

NESSUNA RISPOSTA

L'Inps è l'unico a fornire spiegazioni. Gli altri non rispondono neanche al telefono. Fino a due giorni fa le Poste avevano distribuito 366mila carte ancora da attivare. L'Inps ne ha autorizzate 200mila, 100mila sono state respinte per mancanza di requisiti, 60mila sono in lavorazione. Ecco spiegata la disfunzione: non tutti quelli che hanno ricevuto la carta ne hanno diritto. Ma i numeri non convincono fino in fondo. Senza contare che su una platea stimata di

un milione e 300mila persone, quota 200mila a pochi giorni dal primo termine sembra davvero bassa. «Quella platea è a regime - spiegano all'Inps - alcuni accederanno l'anno prossimo». E non avranno diritto agli arretrati. Così si riduce la portata del beneficio annunciato.

IL DELIRIO TECNOLOGICO

Almeno il 40% dei pagamenti con la card non va a buon fine alla Unicoop Tirreno. «Il fenomeno è più forte in Campania e Lazio - spiega Massimo Tardani - Meno in Toscana. Dipende evidentemente dalla densità delle richieste». Quando non si riesce a pagare «è triste, molto triste - continua Tardani - I clienti riprova-